

## Rete Interregionale per lo Sviluppo Territoriale e l'Integrazione Sudamericana

Il progetto "Rete Interregionale per lo Sviluppo Territoriale e l'Integrazione Sudamericana", gestito dal CeSPI in collaborazione con l'Istituto Italo-Latinoamericano e finanziato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE, è un'iniziativa pilota che punta a costruire una **rete interregionale sudamericana**: compito della rete è definire le modalità di collaborazione fra regioni italiane, europee e latinoamericane per sostenere i processi di integrazione sopranazionale in America del Sud. Nell'ambito della rete verranno sperimentate modalità di formazione e assistenza tecnica che, una volta testate, diverranno la base per successivi progetti di sviluppo e di *institution building* specifici da parte dei partenariati inter-regionali avviati.

Le idee-guida del progetto CeSPI/IILA sono:

- (a) accompagnare i processi di integrazione infrastrutturale con programmi di cooperazione interregionale;
- b) promuovere la cooperazione transfrontaliera fra i governi sub-nazionali dei Paesi sudamericani coinvolti.

La dimensione territoriale dello sviluppo e gli incipienti processi di integrazione infrastrutturale costituiscono la base per l'assegnazione di nuove funzioni e competenze alle istituzioni sub-statali sudamericane, in particolare agli enti che per dimensioni e livello amministrativo possano essere comparati con le Regioni italiane. Le amministrazioni sub-statali in Sudamerica possono assumere un ruolo di particolare rilevanza anche per quel che riguarda la riduzione delle tensioni fra alcuni Paesi e la costruzione di aree di sviluppo e stabilità nelle zone di frontiera: da questo punto di vista, risulta significativa e utile l'esperienza di cooperazione transfrontaliera e interregionale delle Regioni e gli enti locali italiani ed europei, soprattutto per quel che riguarda l'utilizzo degli strumenti della politica di vicinato dell'Unione europea.

In questa prima fase, Il progetto CeSPI/IILA si concentra su quattro aree di integrazione sudamericana:

- La ZICOSUR (Zona d'integrazione del Centro-Ovest Sudamericano), area di collegamento intermodale che si articola dall'Atlantico al Pacifico e comprende regioni del Cile (Tarapacá, Antofagasta, Atacama), della Bolivia (Potosí, Tarija), dell'Argentina (Jujuy, Salta, Tucumán, Catamarca, Corrientes, Formosa, Chaco, Misiones), del Brasile (Mato Grosso, Mato Grosso Do Sul, Paraná), del Perù (Arequipa, Moquegua e Tacna) e tutti i dipartimenti del Paraguay;
- l'area che comprende il sud del Brasile, il nord-est argentino e l'Uruguay;
- l'area d'integrazione cileno-argentina;
- le zone d'integrazione frontiera della Comunità Andina delle Nazioni, che interessa le diverse regioni di frontiera di Colombia, Ecuador, Venezuela, Perù e Bolivia.

Il coinvolgimento delle Regioni italiane – e di quelle europee che vorranno partecipare - avviene a partire dall'indicazione, da parte loro, delle Regioni sudamericane a cui potrebbero offrire la propria assistenza, anche sulla base di esperienze di collaborazione passate o in corso. Vengono inoltre individuati gli assi tematici e/o metodologici su cui esse potrebbero contribuire nel processo di formazione e assistenza tecnica alle Regioni sudamericane (gestione delle risorse ambientali, aree turistiche integrate, promozione dello sviluppo economico locale, metodologie per la *governance* e la programmazione territoriale: stesura dei Piani operativi regionali, concertazione territoriale, valutazione ambientale strategica, ecc.).

Successivamente, attraverso incontri internazionali programmati in diversi Paesi dell'America del Sud, si costruisce un *focus group* inter-regionale sudamericano (amministratori regionali, responsabili governativi del decentramento, studiosi di relazioni internazionali) che diverrà punto di riferimento per le fasi successive della ricerca e dell'elaborazione progettuale.

Il primo incontro si terrà in Cile dal 27 marzo al 1 aprile 2006 ed è organizzato dal Sottosegretariato cileno per lo Sviluppo Regionale (SUBDERE). Durante la settimana di lavoro si realizzeranno visite a varie regioni del Nord, del Centro e del Sud del Paese, incontri con autorità regionali e nazionali di Cile, Argentina, Perù e Bolivia, con l'obiettivo di mettere a punto un'agenda di lavoro per il 2006 che favorisca lo sviluppo delle macrozone di integrazione ZICOSUR e cileno-argentina ([www.subdere.gov.cl/1510/article-69305.html](http://www.subdere.gov.cl/1510/article-69305.html)).

Hanno sinora aderito al progetto gli uffici di cooperazione e internazionalizzazione delle Regioni Marche, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Abruzzo e la Provincia di Huelva, Spagna.

Il progetto è coordinato per il CeSPI da José Luis Rhi-Sausi e Dario Conato.

Per informazioni: [dario.conato@cespi.it](mailto:dario.conato@cespi.it); [marina.izzo@cespi.it](mailto:marina.izzo@cespi.it)